

Ancamor e il Timor di Dio: Oltre la Paura

Nicola Caraccia | 18/06/2026 | Fantasy e Vangelo

Il Drago Ancamor è una figura molto complessa delle Cronache di Keheram, che fra gli altri presenta un legame interessante con il dono del Timor di Dio. Per comprendere il suo personaggio dobbiamo spingerci oltre la paura e scoprire che, se il timore servile cede il passo all'amore filiale, alimenta l'umiltà necessaria a conquistare il vero Tesoro.

Nella cosmogonia di Keheram, la creatura più temibile è senza dubbio il drago Ancamor, il guardiano degli abissi che custodisce il Tesoro.

Per generazioni, gli abitanti di Kairopolys sono stati terrorizzati dai racconti su di lui, vivendo in quello che il Vangelo definirebbe un timore paralizzante. Tuttavia, il vero significato di Ancamor si rivela solo a chi ha il coraggio di affrontarlo direttamente.

Nel cristianesimo, il dono del Timor di Dio non è la paura di un giudice spietato, ma il rispetto profondo e l'orrore del peccato nato dall'amore verso il Padre e che conduce all'umiltà. Allo stesso modo, Jofyel spiega che il drago è "irragionevole" solo per chi non ne comprende la natura e che, affrontandolo, si scopre il suo lato migliore.

Kalyme inizialmente trema al solo pensiero di Ancamor, ma scopre che la sua presenza è necessaria per mantenere l'equilibrio del Bosco. Quando finalmente decide di non fuggire più e di guardarlo negli occhi, il mostro si trasforma in una fonte di sapienza e amore.

Questo passaggio riflette perfettamente l'azione dello Spirito: il Timor di Dio conduce l'anima all'umiltà, lungo un percorso che va dalla paura della punizione alla gioia dell'appartenenza. Accettando questa prova di fiducia, la protagonista riceve i "Doni del Drago", che sono il culmine della sua trasformazione interiore e della sua ascesa al trono.

Solo superando la prova finale del Drago, superando cioè le proprie paure e guadagnando l'umiltà, si può giungere alla Sapienza, che è il Tesoro dei Tesori.

In sintesi, la figura di Ancamor ci ricorda che le nostre paure più grandi spesso nascondono le grazie più profonde. Il dono del Timor di Dio ci invita a non fuggire davanti alla maestà del sacro, ma ad accostarci ad esso con un cuore puro, pronti a ricevere con umiltà una corona che non appassisce.

Autore: Nicola Caraccia

Keywords: Ancamor, Umiltà.

Hashtag: #DoniDelloSpirito #CronacheDiKeheram #RegnoDellaCreatività #Ancamor

I nostri Link:

Blog: <https://keheram.it>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/keheram>

Instagram: <https://www.instagram.com/keheram.official/>